GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

CON L'ARRIVO A SOLINGEN DEI PISTARD COMPLETA LA RAPPRESENTATIVA AZZURRA

Domani con la gara su strada dei dilettanti si aprono i campionati del mondo di ciclismo

Intensa vigilia di allenamenti - Sulle possibilità dei suoi "ragazzi,, Costa è pessimista

(Dal nostro inviato speciale)

COLONIA, 19. — *Pare che il tempo si metta al bello; ma durerà? Uhm! Stanotte, nel cielo di Colonia si sono viste le stelle; e quando, di primo mattino, sono arrivati gli «azzurri» della pista, nel cielo di Colonia, vivo era il sole. Poco dopo, però, si è messo a soffiare un vento matto e, di nuovo, il cielo si è sporcato di nuvole nerofumo: una promessa, non mantenuta, di pioggia. Poi, ancora il sole. Al sole Colonia è meno triste; e con le bandiere, in aria, per far festa agli uomini che vengono qui per le «corse dell'arcobaleno» qualche volta e persino gaia.*

Con i giornalisti, alla stazione di Colonia, oggi c'era anche Rodoni, col quale, in attesa degli «azzurri», ho fatto quattro chiacchiere.

Rodoni è un uomo che salta di palo in frasca, che dice e non dice. Ho chiesto a Rodoni un pronostico per le «corse dell'arcobaleno»; e lui, così mi ha risposto: «Le ruote delle biciclette sono rotonde...».

«Lei crede, presidente, in un'affermazione degli «azzurri» della strada?».

«Sono favoriti...».

«E gli «azzurri» della pista?».

«Sono un'incognita...».

«Mi dica, presidente: al congresso dell'U.C.I. si saranno decisioni importanti, ci saranno grosse novità?».

«Nessuna grossa novità e n e s s u n a decisione importante».

Ma ecco l'«Italien-Holland-Express»: ecco gli «azzurri» della pista, che sono: Ogna, Pesenti, Pinarello e Oriani, Sacchi, Maspes, Morettini, Faggin, Campagna e Kasianka, Messina e De Rossi. Mancano, dunque, Ghella e Bevilacqua i quali, però, sono in viaggio con l'automobile.

E manca Defilippis che — a quanto pare — non gradisce la parte di riserva nella squadra dei «moschettieri» della strada. Ma, per Defilippis già c'è puzzo di bruciato, su Defilippis, infatti, già pesa la spada di Damocle della squalifica.

Sono tutti in buona salute gli «azzurri» della pista Soltanto Messina ha un braccio irritato; è caduto e se lo è spellato. Ma è roba da poco; in due o tre giorni guarirà. A Messina fa o m b r a Patterson: «Se quello è in forma, chi lo batte?...». Ma Patterson, spesso, dimentica che è un atleta: Messina spera che Patterson (il quale viene da Parigi...), abbia fatto il bell'uomo, come gli piace fare.

Malinconia, poi, per De Rossi cui Bevilacqua ha soffiato il posto. Prendo sottobraccio Sacchi e gli chiedo notizie di Harris:

«Và forte: per me Harris vincerà».

«E tu?».

«Io sto bene: mi sento capace di realizzare un 11"2, come a Copenaghen poco tempo fa. Però non conosco la pista di Colonia: mi hanno detto che è brutta, che là sopra tutto è possibile. Non partirò battuto, comunque; per superarmi, Harris dovrà fare f a r i l l e, dovrà essere davvero il «Leone di Manchester».

«E Van Vliet?».

«Anche lui è forte: anche lui cammina: il «professore della velocità» può fare il bis di Zurigo».

«E Maspes?».

«Con Maspes me la batto sempre».

Gli «azzurri» della pista d'albergo stanno a Colonia: una parte all'Hotel Garmi, una parte all'Hansa Ring-Hotel. Agli alberghi, gli «azzurri», ci vanno coi taxi, mentre i meccanici caricano su un camion le biciclette: sono 31 le biciclette, in più una moto che servirà a sveltire il passo durante le corse di allenamento. Parlo un po' con Costa (e a parte vi dico quello che mi ha detto) e poi vado a Solingen, all'Hotel Burscheid, per avere notizie degli «azzurri» della strada. Dopo la lunga sgroppata di ieri (durante la quale Fabbri, Boni e Maule hanno cercato di «tirare il collo» a Coppi; e il campione un po' si è seccato...) i ragazzi di Proietti oggi sono saltati in sella alla bicicletta per fare una passeggiata, per conservare — cioè — scatto e agilità nelle gambe: domani è il giorno della vigilia della corsa e i ragazzi — nell'attesa — già fremono. Dicono tutti che gli «azzurri» faranno piazza pulita del campo, che sarà una lotta in famiglia. Proietti, però, continua a buttare acqua sul fuoco: Proietti dice ai ragazzi che non bisogna vender la pelle dell'orso prima di averlo abbattuto. Ma dei «cadetti», delle loro possibilità e dei loro avversari, vi parlerò domani.

Intanto, i giornali di qui esplodono con titoli di fuoco e annunciano una «grande battaglia fra i giganti della strada»: il «Sport-Beobachter» parla di una coalizione Kubler-Bobet contro Coppi, al quale, comunque, dà il favore del pronostico. E il «Die Welt» è certo che nel gioco che ha per bersaglio Coppi, si mischiano anche gli uomini del Belgio e d'Olanda; ma, in contrasto col «Die Welt», è il «Der Mittag», il quale dice che gli uomini di Olanda saranno amici di Coppi, come lo sono stati un anno fa a Lugano. Comunque Coppi è un uomo che può battere tutte le coalizioni (e non solo in corsa...).

A me pare che il circuito del Klingen-Ring poco si presti agli accordi: io credo che, a Solingen, sarà solo questione di gambe: chi le avrà buone, bene; chi le avrà grame, amen, perchè la mischia sarà furiosa e non ammetterà debolezze. Così la strada delle corse.

Ma anche questo è un tema da svolgere il giorno della vigilia della gara. Infatti sono ancora d'attualità gli allenamenti; oggi gli uomini di Binda hanno spremuto sudore sulla strada di Solingen, oggi se la sono presa comoda soltanto Coppi, Carrea e Gismondi e per la semplice ragione che l'allenamento l'hanno sopportato ieri. A n c h e Monti, ieri ha sgroppato per un paio d'ore sul circuito del Klingen-Ring e perciò, oggi ha ridotto le distanze dell'allenamento. Ecco quello che oggi hanno fatto gli uomini di Binda: riposo per Coppi, Gismondi e Carrea; sette giri (km. 105) Albani, otto giri (km. 120) Fornara, sette giri e mezzo (km. 112,500) Minardi; tre giri e mezzo (km 52,500) Monti, sette giri (km 105) Coletto.

E come Coletto l'uomo di riserva: Buratti. Inoltre, tutti hanno fatto una lunga passeggiata, ma non sulle strade della corsa.

Sul circuito del Klingen-Ring si è spinto, oggi, anche Bobet, che era in compagnia di Forrestier; ecco un commento del campione: «Solingen, è terribile!»

Intanto, qui a Colonia, all'Excelsior-Hotel-Erst, oggi si è riunita il C.T.S. dell'UCI, era presente Binda: risultati niente di importante da segnalare.

Sempre all'Hotel-Excelsior-Erst oggi si è riunito l'Ufficio di presidenza dell'UCI; era presente Rodoni: risultati: niente di importante da segnalare.

E domani, nella sala delle feste della Fiera di Colonia avrà luogo il congresso della UCI. Volete un buon pronostico? Eccolo: parole e parole, applausi e applausi, ma — strinqi strinqi — niente di importante da segnalare.

ATTILIO CAMORIANO

A COLLOQUIO CON IL C.T. DELLA PISTA

Il tripolino Salem Baba è il portafortuna di Costa

(Dal nostro inviato speciale)

COLONIA, 19. — Hansa Ring Hotel, sul far di mezzo giorno Guido Costa è già andato a dare un'occhiata alla pista di Colonia e ora dice: «E' una pistaccia; non è regolare: non ci sono rettilinei, le curve sono quasi piatte».

E' un male per gli azzurri?..».

«Sì, gli "azzurri" — i più giovani, specialmente — hanno l'abitudine alla "pista magica" di Milano e qui (me lo immagino..) si sentiranno come pulcini nella stoppa. Speriamo bene...».

«Poche speranze di vittoria, allora?».

«Le speranze non mancano mai; sono le certezze che mancano! L'anno passato, per esempio, erano in campo Morettini e Messina, sulle cui vittorie si poteva giurare in partenza».

«I favoriti di quest'anno per lei, chi sono?».

«Peacock (Inghilterra) nella velocità dilettanti: Harris (Inghilterra) nella velocità professionisti; Brun (Francia) nell'inseguimento dilettanti; Patterson (Australia) nello inseguimento professionisti; Verschueren (Belgio) nel mezzo fondo stayers».

«Dunque, disco rosso per gli "azzurri"?».

«Secondo il pronostico, sì; nella pista, però, tutto è possibile; nella pista le sorprese sono sempre all'ordine del giorno».

«Fra gli "azzurri", a suo modo di vedere, i più forti chi sono?».

«Ogna, che potrebbe dare del filo da torcere a Peacock, e Messina che potrebbe mettere nei pasticci Patterson (se non sarà il grande Patterson...) Sacchi e Maspes, poi, potrebbero dare fastidio ad Harris».

«E Faggin, del quale si parlava come di un sicuro campione?».

«E' caduto di forma; ora è sul piano di Campagna: tutti e due — Faggin e Campagna — potrebbero imporsi di fronte a Brun, che è — comunque — il favorito».

«E' già stato scelto il "terzo uomo" della velocità professionisti?».

«Non ancora. Metterò di nuovo a confronto Ghella e Morettini, lunedì, e chi vince avrà il posto».

«Quale programma lei ha preparato per gli "azzurri" nell'attesa delle gare?».

«Niente di speciale: cammineranno in pista e su strada, per mantenere la giusta "condizione"; sabato e domenica, in bicicletta, andranno a vedere le "corse dell'arcobaleno" di Solingen».

Sulla piazza della stazione di Colonia, Costa ha visto per terra un chiodo: lo ha raccolto, se l'è messo in tasca e ha detto: «Speriamo che ci porti fortuna». Della fortuna, Costa, vuol entrare nelle grazie; perciò, è da Tripoli che si porta dietro Salem Baba un ragazzo di sedici anni che ha vinto un «Giro della Tripolitania», ma che è qui come scaccia-jella.

A. C.

Iniziano oggi i campionati europei femminili di canottaggio

AMSTERDAM, 19 — Per i campionati europei di canottaggio femminili, che avranno inizio domani, l'estrazione a sorte ha designato le seguenti composizioni:

QUATTRO CON - 1. Serie: Finlandia, URSS, Cecoslovacchia, Romania; 2. Serie: Jugoslavia, Danimarca, Olanda, Gran Bretagna. I vincitori saranno qualificati per la finale e gli altri disputeranno un ricupero.

SINGOLO - 1. Serie: Danimarca, Polonia, Gran Bretagna; 2. Serie: Francia, Austria, Cecoslovacchia. Analoga qualificazione.

QUATTRO SENZA - 1. Serie: Germania, G r a n Bretagna, URSS; 2. Serie: Olanda, Austria. Analoga qualificazione.

DOPPIO - 1. Serie: Olanda, Germania, Francia, URSS; 2. Serie: Polonia, Belgio, Cecoslovacchia. Analoga qualificazione.

OTTO - 1. Serie: Francia, Gran Bretagna, Olanda; 2. Serie: URSS, Romania. Analoga qualificazione.

PER IL TITOLO MONDIALE

Questa sera Bob Olson incontrerà Roky Castellani

SAN FRANCISCO 19 — Boxe mondiale domani sera sul ring del Cow Palace di San Francisco Carl «Bob» Olson, attuale «padrone» della corona dei medi metterà in palio il suo titolo contro l'italo americano Rocky Castellani. Lo scontro fra i due «colossi» delle «160 libbre» è vivamente atteso negli ambienti sportivi americani dove non mancano come sempre accade nei grandi confronti della boxe i sostenitori dell'uno e dell'altro pronti a scommettere sulla vittoria del proprio beniamino. Tuttavia nel gioco del pronostico l'attuale campione è favorito per 3 a 1. Castellani è noto per il coraggio e l'irruenza della sua boxe ma «Bob» Olson ha indubbiamente su di lui il vantaggio della miglior tecnica e di una maggiore potenza non tanto però da poter dare per scontata la sua affermazione.

DOMENICA NUOVO DUELLO FERRARI - MERCEDES

Gonzales è il più veloce nelle prove a Berna

Duke con la Gilera 500 ha girato a 141,436 km.

BERNA, 19. — L'argentino Froilan Gonzales su Ferrari ha segnato oggi il miglior tempo nelle prove sul Circuito del Bremgarten, in vista del prossimo Gran Premio Automobilistico di Svizzera che avrà luogo domenica prossima. Gonzales ha segnato il tempo di 2'39"5 alla velocità di km. 164 e 313. Dopo Gonzales il miglior tempo è stato registrato dall'argentino Juan Manuel Fangio su Mercedes che ha girato in 2'40"7. Ecco gli altri tempi migliori registrati nella giornata: Moss (Maserati) 2'41"4; Trintignant (Ferrari) 2'41"7; Kling (Mercedes) 2'41"9; Herrmann (Mercedes) 2'45"1.

Le prime prove per i grandi premi di Berna automobilistico e motociclistico hanno avuto inizio oggi alle 15 per le motociclette di 250 e 350 cmc. che hanno girato assieme sui 7.280 metri del Circuito.

Per ragioni non conosciute il servizio di cronometraggio non ha funzionato, e di conseguenza nessun tempo è stato comunicato per queste due categorie. Tuttavia i più rapidi sono sembrati i tedeschi Haas, Hollaus e Leuller, che dovrebbero confermare i notevoli risultati delle passate gare.

Per le motociclette di 500 cmc., che hanno poi effettuato le prove, sono stati comunicati i tempi. Ecco, quindi, una classifica:

1) Duke (GB) Gilera 3'05"3, media 141,436; 2) Amm (GB) Norton 3'07"5, 3) Brett (GB) Norton 3'08"7, 4) Mac Intyre (GB) AJS 3'09"1, 7) Armstrong (GB) Gilera 3'11"3, 8) Kavanach (GB) Guzzi 3'12"1, 9) Anderson (GB) Guzzi 3'13"4, 10) Lorenzetti (Italia) Guzzi 3'14"6

INTERVISTA CON L'ORGANIZZATORE DEI CAMPIONATI

Nuotatori di 24 Paesi agli "europei,, di Torino

In costruzione una tribuna di 4500 posti — L'U.R.S.S. per la prima volta in lizza con una rappresentativa di ottanta atleti

(Dalla redazione torinese)

TORINO, 19 — **Il 31 agosto inizieranno nella piscina comunale di Torino i campionati europei di nuoto.** Per sei giorni, cioè sino al 5 settembre, i torinesi avranno occasione di vedere all'opera i migliori nuotatori del continente.

Responsabile dell'organizzazione è il dottor Dalmasso, vice presidente della Federazione Italiana Nuoto e presidente del Comitato piemontese della stessa F I N

Dalmasso ci accoglie nel suo magazzino di piazza della Repubblica. Sta scrivendo lettere ed interrompe momen-
ne di metri 12 per 5
taneamente il suo lavoro per rispondere alle domande che gli poniamo:

— Quando e perchè Torino è stata prescelta come sede per ospitare gli europei?

— Subito dopo i campionati europei del 1950 in Austria, in una riunione del **L.E.N. (che è la Federazione** internazionale di nuoto) si decise di affidare a Torino l'organizzazione dei campionati 1954, a grandissima maggioranza. La scelta cadde sulla nostra città per le sue perfette attrezzature, disponendo di tre grandi piscine raccolte in un unico complesso. Da quattro anni, ormai, abbiamo in gestione dal Comune la piscina e abbiamo apportato a quest'impianto tutte le innovazioni e modifiche necessarie per una grande competizione internazionale.

Sul tavolo vediamo tanti opuscoli, tessere, depliants, grafici. Ci viene spontanea una domanda:

— In base a quali esperienze ha proceduto all'organizzazione e a quale punto siamo?

Dalmasso si avvicina ad uno scaffale e ne trae un grosso quaderno con minute annotazioni

— In questo quaderno — dice — vi sono gli appunti sull'organizzazione dei due più recenti campionati europei nel 1947 a Monaco (Principato) e nel 1950 a Vienna, inoltre vi è descritta l'organizzazione dell'ultima Olimpiade (1952 a Helsinki). Ecco il materiale di cui mi sono servito per impostare il mio lavoro. Dall'ottobre scorso sono all'opera: il 31 maggio ho potuto annunciare alle varie Federazioni che erano già stati scelti gli alberghi per alloggiare le comitive. Sono cominciati in questi giorni i lavori per l'erezione di una tribuna che offrirà 4500 posti a sedere. Verrà anche costruito un tabellone di segnalazio-

E poi prosegue:

— I campionati di quest'anno assumeranno importanza mondiale in quanto sarà la prima volta che vi parteciperà uno schieramento veramente plebiscitario di rappresentative. Basti dire che gli atleti in gara saranno circa 600 e che ben 120 giornali di tutto il mondo hanno richiesto tessere-stampe, mentre la RAI ha ricevuto sei offerte da radio estere per collegamenti diretti; organizzazioni televisive straniere avranno inoltre collegamenti con la TV italiana.

— Qual è il suo giudizio tecnico sulla manifestazione?

— In base ai risultati, l'Ungheria dovrebbe risultare vittoriosa in questi campionati, anche se un'incognita è il valore della rappresentativa dell'URSS, per la prima volta presente con 80 atleti. Secondo me, nel nuoto dovrebbero primeggiare l'Ungheria, l'URSS, la Francia e la Germania sia in campo maschile che femminile. Ancora l'Ungheria, la Jugoslavia, l'URSS, la Germania, l'Italia e l'Olanda nella pallanuoto. Germania, URSS, Francia nei tuffi

A. R.

LA PREPARAZIONE DELLE «ROMANE»

Hansen in buone condizioni secondo la visita medica

La Roma ha proseguito ieri gli allenamenti allo stadio Torino. Mister Carver ha fatto disputare due incontri mettendo in campo quattro squadre a formato ridotto. Le formazioni erano le seguenti:

SQUADRA A: Albani, Beltrandi, Pandolfini, **B o s c o l o**, Nyers I, **C a v a z z u t i**, Galli, Ghiggia

SQUADRA B. Moro, Bertuccelli, Giuliano, Celio, Venturi, Eliani, Cardarelli, Bortoletto.

La vittoria, dopo venti minuti di gioco ha sorriso agli uomini che componevano la squadra A per 2 a 0. Le reti sono state segnate prima da Beltrandi e poi da Ghiggia.

Le altre due squadre scese in campo sono state

SQUADRA C: Piancastelli, Losi, Stucchi, Galassini, Cerri, Albani, Muzi

SQUADRA D Tessari, Stefanelli, Pellegrini, Betello, Morabito, Moro, Guarnacci

La vittoria è andata alla squadra D per 3 a 1 con rispettive reti di Betello, Stucchi e Moro due volte.

* * *

Pure i bianco-azzurri a Manziana hanno proseguito gli allenamenti.

E' previsto tuttavia per oggi il loro rientro a Roma per alcuni giorni di libertà. Hansen intanto, dopo avere passato la visita medica, che sembra avere fugato definitivamente alcune perplessità che ancora esistevano nel clan bianco-azzurro sulle sue condizioni fisiche, partirà oggi per Torino per organizzare il trasloco dei bagagli e per accompagnare la sua consorte al nuovo alloggio romano. Hansen si unirà ai compagni di squadra lunedì prossimo.

VETRINA DEI CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA LEGGERA

JIM PETERS: il grande maratoneta che non correrà a Berna

Nei recenti Giochi atletici dell'Impero britannico, il maratoneta PETERS giunse all'arrivo con 13 minuti di vantaggio. Stroncato dalla fatica però non riuscì a tagliare il traguardo e si accasciò svenuto su una delle tante linee bianche della pista. Nei fotogrammi presentiamo gli ultimi drammatici momenti della corsa di Peters

Jim Peters, favorito della corsa di Maratona non sarà a Berna. Il medico gli ha ordinato tre mesi di assoluto riposo. E' una assenza dolorosa, che noi italiani rimpiangiamo più di ogni altra, rivivendo nel dramma del piccolo maratoneta inglese l'altro grande dramma che privò il nostro Dorando Pietri della vittoria nella Maratona olimpica di Londra.

*E' ancora viva nel ricordo degli appassionati, **quella** vecchia fotografia che fissò per i posteri il momento più drammatico di quella corsa. **Dorando Pietri,** col volto contratto **dalla fatica,** col fazzoletto bianco che gli fasciava la fronte come voleva l'uso dell'epoca, tagliava il traguardo sorretto per un braccio da un signore in paglietta e baffoni neri, con un megafono in mano. Era un giudice di gara che, contravvenendo ad ogni regola sportiva, non aveva potuto fare a meno di porgere spontaneamente aiuto al grande atleta che stava per soccombere a pochi metri dal traguardo, dopo aver dominato per oltre 42 km. di corsa.*

Jim Peters è stato ancora più sfortunato. Al traguardo c'era arrivato, senza nessun aiuto. Neppure ora egli sa dire dove e come abbia potuto trovare la forza per trascinarsi negli ultimi cento metri. Un destino beffardo ha voluto però privare il grande maratoneta di una meravigliosa vittoria.

Jim Peters è uno sportivo di quelli che vanno additati alle nuove generazioni. E' uno sportivo vero, di quelli che tutto danno allo sport ricevendone solo sacrifici. Ogni giorno, dopo il lavoro, sottraeva le poche ore allo svago e alla famiglia per compiere il suo allenamento sulla distanza di 20-30 chilometri. Si era preparato coscienziosamente per Vancouver che doveva qualificarlo come il più degno aspirante al titolo continentale.

Quando ancora non era spenta nello stadio l'eco delle acclamazioni dirette al suo connazionale Bannister, vincitore su Landy, l'altoparlante annunciò che Peters stava entrando nello stadio con circa 13' di vantaggio sul più vicino antagonista. Tutto lo stadio fu in piedi a salutare il piccolo uomo vestito di bianco, protagonista di una grande impresa sportiva. Ma centomila bocche ammutolirono: il passo di Peters era strascicato, lo sguardo vitreo.

Nel silenzio profondo Jim fece qualche metro sulla pista poi cadde. Non era più un atleta, era un uomo proteso verso qualche cosa di irraggiungibile, verso una vittoria cercata, voluta e che ora gli sfuggiva. Peters, in preda alle convulsioni strisciava come un verme lungo la pista, lo sguardo fisso in avanti, verso una linea che biancheggiava sul terreno e che si allontanava sempre più davanti ai suoi occhi stanchi. Il pubblico, muto, seguiva la sua tragedia. Qualcuno si precipitò in suo soccorso, ma fu subito fermato. Peters doveva vincere da solo.

In tribuna molti piangevano, altri si voltavano per non vedere. Non c'era più nulla di umano nello sguardo di Peters, solo una ferrea volontà di vittoria dava ancora luce ai suoi occhi. Per venti volte Peters trovò la forza per sollevarsi, per venti volte ricadde sulla pista. Metro per metro, rotolandosi, contorcendosi, trascinandosi sulle ginocchia Peters si avvicinava alla linea fatale. «Non lo fate continuare. Non lasciate che si ammazzi» era il grido che echeggiava nello stadio. Ed i giudici inflessibili, riandando col pensiero nel tempo, ricordarono l'episodio di Dorando Pietri e nessuno più si avvicinò al caduto che col viso ridotto una maschera, trovò l'ultima energia per toccare la linea bianca. Poi svenne.

Lo raccolsero e fu lo stesso Bannister, il medico Bannister, che gli prestò il primo aiuto.

La vittoria non fu però sua: quella linea bianca non era la linea del traguardo, ma una delle tante linee di partenza. Una amara beffa per chi tanto aveva lottato, per chi aveva rischiato perfino la vita per raggiungerla.

Negli spogliatoi, parecchie ore dopo, Peters piangeva e nelle sue lacrime era tutto lo sconforto di chi sa di essere stato battuto solo dal destino.

I giochi di Berna si apriranno con la corsa di Maratona, ma Peters non sarà alla partenza. Il suo sacrificio non sarà vano: servirà ad insegnare alle giovani generazioni di atleti di tutti i Paesi, come bisogna lottare per vincere nello spirito dello sport, per l'onore della propria bandiera. **GREMO**

GLI SPETTACOLI

CONCERTI

Secondo concerto Pradelli alla Basilica di Massenzio

Domenica alle ore 21,30 avrà luogo il secondo concerto diretto per l'Accademia di Santa Cecilia dal M.o Francesco Molinari Pradelli. In programma figurano: Donizetti: «Linda di Chamounix», Sinfonia; Beethoven: «Settima Sinfonia» in la maggiore; Albeniz: «Triana» (trascrizione di Arbos) Debussy: «Prelude à l'après midi d'un faune», Ciaikowski: «Capriccio italiano». I biglietti sono in vendita al Teatro Argentina dalle 10 alle 17

TEATRI

Domani « Bohème » alle Terme di Caracalla

Oggi riposo. Domani alle ore 21 replica della «Bohème» di G. Puccini (rappr. n. 33) diretta dal maestro Emidio Tieri. Interpreti principali: Vera C. Montanari, Angelica Tuccari, Giuseppe Di Stefano, Enzo Mascherini, Silvio Maionica e Arturo La Porta. Maestro del coro Giuseppe Conca

COLLE OPPIO: Ore 21,30. Compagnia Nino Lembo con «Cocktail d'Italia». Prezzi familiari.
E.U.R.: Estate romana con trattenimenti vari ed attrazioni da Luna Park.
FORO ITALICO (Campo Centrale Tennis) - Ore 21,30: «Niagara follies». Rivista americana nell'acqua, con le Dancing Waters
LA BARACCA: Ore 21,30 C.ia Girola-Fraschi. «L'ombra dietro la porta», 3 atti di A. De Stefani
PIRANDELLO: Imminente ripresa della Compagnia Spettacoli di Prosa diretta da Lamberto Picasso.

CINEMA E VARIETA'

Alhambra: I bastardi
Altieri. Chiusura estiva
Ambra-Jovinelli: Assassinio premeditato con J. Peters
Aurora. La valle dei forti con F. Tone
La Fenice: Chiusura estiva
Principe: Chiusura estiva
Ventun Aprile: La vendetta di Aquila Nera
Volturno: Cielo giallo con G. Peck

ARENE

Appio. Fort T con G. Montgomery
Arco: Desiderio 'e sole con G. Rondinella - Varietà
Aurora: La valle dei forti con F. Tone
Boccea: Fratelli d'Italia con E Manni
Castello: La conquista dell'Everest (documentario)
Chiesa Nuova: Le quattro piume
Delle Terrazze: Parata di splendore
Dei Pini. L'età dell'amore con M. Vlady
Esedra: Tam tam nell'oltre Giuba con S. Silvani
Felix: Le avventure di Oliver Twist
Flora: Il lupo della frontiera
Gala: Attente ai marinai con C. Calvet
Giovane Trastevere: Onorevole Angelina con A. Magnani
Laurentina: I marciapiedi di New York con D. Powell
Livorno L'ingenua maliziosa
Lux: Il gigante della foresta
Orione. Ultimatum alla terra
Pineta: Uomini con M. Brando
Portuense: La mano dello straniero con A. Valli
Quadraro La casa del corvo
S. Ippolito: riposo
Taranto: Canzone appassionata con N. Pizzi
Trastevere: Giuramento di sangue
Urbe: Canzoni per le strade con L. Tajoli
Venus: Il lupo della frontiera

CINEMA

A.B.C.: Un monello alla Corte d'Inghilterra con J. Dunne
Acquario: Chiusura estiva
Adriano: Le ali del falco
Alba: Chiusura estiva
Alcyone: La voce nella tempesta con L. Olivier
Ambasciatori: Vortice con S. Pampanini
Apollo: Complice segreto con P. Mc Crea
Appio. Forte T con G. Montgomery
Aquila: Cercate quell'uomo
Arcobaleno: Chiusura estiva
Arenula: Il grande campione con K. Douglas
Ariston: Operazione Cicero con J. Mason
Astoria: Cesare e Cleopatra con V. Leigh
Astra: Il cavaliere di Maison Rouge
Atlante: Il capitalista con C. Coburn
Attualità: Tam tam nell'oltre Giuba con S. Silvani
Augustus: Sombrero con Vittorio Gassman
Ausonia: Chiusura estiva
Barberini: Navi senza ritorno
Bellarmino: Maria di Scozia
Belle Arti: Il capitano Koepenik
Bernini. Saratoga con Ingrid Bergman
Bologna La voce nella tempesta con L. Olivier
Brancaccio: Domenica d'agosto con F. Interlenghi
Capitol: Chiusura estiva
Capranica: Chiusura estiva
Capranichetta. La grande carovana con V. Ralston
Castello: Conquista dell'Everest (documentario)
Centrale: Pietà per chi cade con A. Lualdi
Chiesa Nuova: Quattro piume
Cine-Star Chiusura estiva
Clodio: Sombrero con Vittorio Gassman
Cola di Rienzo: Il segreto del Sahara con R. Cameron
Colonna: Sansone con G. Cooper
Colosseo: La città del terrore
Corso Chiusura estiva
Cristallo: Chiusura estiva
Delle Maschere: Prendeteli vivi o morti con S. Forrest
Dei Piccoli: riposo
Delle Terrazze: Parata di splendore
Delle Vittorie: La furia umana con J. Cagney
Diana: La strega rossa
Doria: Sombrero con Vittorio Gassman
Edelweiss: Fernandel al trapezio
Eden: Francis contro la camorra con D. O' Connor
Esperia: Il gigante di New York con V. Mature
Espero: Amori e canzoni
Europa: La grande carovana con V. Ralston
Excelsior: Arsenio Lupin con E. Raines
Farnese. Desiderio 'e sole con G. Rondinella
Faro: Perdonami con A. Lualdi
Fiamma: L'assassino arriva di notte con R. Harrison
Fiammetta: Julius Caesar con M. Brando e J. Mason
Flaminio: San Francisco con C. Gable
Fogliano: chiusura estiva
Folgore: riposo
Garbatella: Spettacolo di varietà con F. Astare
Galleria. Siamo ricchi e poveri
Giovane Trastevere: Onorevole Angelina con A. Magnani
Giulio Cesare. Il pugilatore di Sing Sing
Golden: Duello alla Sierra Madre con R. Mitchum
Imperiale: Breve chiusura estiva
Indunо. Città assediata
Ionio. Papà ti ricordo con L. Padovani
Iris: Chiusura estiva
Italia: Chiusura estiva
Lux: Il gigante della foresta
Manzoni: Il segreto del Sahara con R. Cameron
Massimo: I falchi di Rangoon
Mazzini: I conquistatori della luna
Metropolitan: Jack Slade l'indomabile con M. Stevens
Moderno: Tam tam nell'Oltre Giuba con S. Silvani
Moderno Saletta: Chiusura estiva
Modernissimo Sala A: San Francisco con C. Gable — **Sala B:** Lo sparviero di Fort Niagara con L. Barker
Mondial: Fernandel e le donne con Fernandel
Nuovo: I pirati della Croce del Sud con Y. De Carlo
Novocine: 13 non risponde con J. Cagney
Odeon: La furia umana con J. Cagney
Odescalchi: chiusura estiva
Olympia: Per la vecchia bandiera con R. Scott

Al cinema REALE

ARIA CONDIZIONATA

Orfeo: Tra due bandiere
Orione: Ultimatum alla terra
Ottaviano: Notti del Decamerone con J. Fontaine
Palazzo: chiusura estiva
Palestrina: Arcipelago in fiamme in J. Garfield
Parioli: Vestire gli ignudi con E. Rossi Drago
Planetario: chiusura estiva
Platino: Straniero in patria con G. Montgomery
Plaza: SOS Scotland Yard con L. Redmond
Plinius: Chiusura estiva
Preneste: Un'ora prima dell'alba con V. Lake
Primavalle: La carovana del peccato con F. Marzi
Quadraro: La casa del corvo con B. Stanwyck
Quirinale: Il pugilatore di Sing Sing con A. Richards
Quirinetta: Chiusura estiva
Quiriti: Bandiera gialla con R. Widmark
Reale: Tempeste sotto i mari con T. Moore
Rex: Chiamate Nord 777 con J. Stewart
Rialto. Veli di Bagdad con V. Mature
Rivoli: Chiusura estiva
Roma: Prigionieri delle tenebre
Rubino: Strada senza nome con R. Widmark
Sala Umberto: M 7 non risponde
Salone Margherita: Giorno di festa con J. Tati
Sant'Ippolito: riposo
Savoia: Riscatto con F. Lulli
Silver Cine: E' arrivato il cavaliere con T. Scott
Smeraldo: Siamo tutti assassini con D. Gelin
Splendore: Chiusura estiva
Supercinema: Notte senza fine con R. Mitchum
Tirreno: Tarzan e i cacciatori d'avorio
Trastevere: Giuramento di sangue
Trevi: Amore provinciale con F. Granger
Trianon: Servizio segreto con J. Mc Crea
Trieste: Notti argentine
Tuscolo: Trader Horn
Ulpiano. Il gigante di New York con V. Mature
Verbano: Il gigante di New York con V. Mature
Vittoria: Destinazione Mongolia con R. Widmark

ELENCO DEI CINEMA CHE PRATICANO LA RIDUZIONE ENAL:

Alhambra, Astra, Atlante, Centocelle, Delle Maschere, Due Allori, Excelsior, Ionio, Modernissimo, Olimpia, Orfeo, Principe, Plaza, Quirinale, Roma, Rubino, Smeraldo, Sala Umberto, Salone Margherita, Savoia, Tuscolo, Vittoria

TEATRI Foro Italico

OGGI "Grande Prima,, al METROPOLITAN

Vietato ai minori di 16 anni